

## “Il bosco di Sassovivo”

Tanto tempo fa c'era un bosco che si chiamava “Sassomorto” perché era deserto, infatti non c'era niente: né animali, né fiori, né erba; c'erano solo alberi spogli che parlavano!

In questo bosco viveva un mago di nome Brontolo: si chiamava così perché brontolava sempre. Il suo aspetto non era molto rassicurante: aveva la barba lunga e incolta, le orecchie appuntite come quelle di un folletto, gli angoli della bocca rivolti all'ingiù che di sicuro gli ci erano venuti a forza di borbottare!

Nel bosco c'era anche una fatina che si chiamava Azzurra; era bella e dolce come possono essere tutte le fatine.

Azzurra voleva far “vivere” il bosco: voleva riempirlo di alberi verdi e fioriti, di cespugli rigogliosi e di scoiattoli, di volpi, di uccelli di tutte le specie,...Ma il mago non voleva abbellire il bosco e, siccome lui si sentiva il padrone, voleva lasciarlo come era perché così gli piaceva!

Trascorse un po' di tempo e la fatina non riuscì a convincere il mago a quel cambiamento.

Una notte Azzurra si fece coraggio e si arrampicò sull'albero dove il mago Brontolo stava dormendo: voleva fargli un incantesimo, ma lui non doveva assolutamente vederla o sentirla. Quando si trovò di fronte a lui: “Pin pun” esclamò improvvisamente, ed ecco che il mago, senza rendersi conto di niente, si svegliò “bebè”! Dio mio che salto all'indietro nel tempo!

Azzurra, che aveva reso innocuo il mago, trasformò il bosco deserto in un groviglio magnifico di alberi pieni di fiori colorati, qua e là c'erano cespugli ricchi di bacche e di uccelli che vi volavano dentro in cerca di un rifugio sicuro; tutto era popolato da tanti animaletti che si muovevano vivacemente dentro a quella meraviglia.

La fatina, felice, diede a quel bosco il nome di “Sassovivo”, ed è così che ha questo nome il bosco sopra Foligno!

...Ah, un momento, e il piccolo mago? Volete sapere che fine ha fatto? State tranquilli, Azzurra si è presa cura di lui ed ora lo sta crescendo come se fosse la sua mamma!